

Cronaca Provinciale

A proposito della castrazione delle vacche.

L'articolo a firma A. D. inserito nel N. 107 della «Patria» mi sprona a ridire alcune cose sull'utilità economica e sanitaria della castrazione delle vacche.

Codesta operazione zootecnica è, a dir il vero, assai più remota di quanto ha asserito l'A. D. Di essa tenne parola Aristotile, e si sa bene che gli Ebrei castravano le vacche prima che uscissero dal territorio ebraico onde privare i popoli vicini di animali della loro razza.

Nei tempi di poi l'ovariectomia bovina si praticò tuttavia per l'impinguamento animale, e solo cadde in disuso nel primo quarto del secolo scorso, dopo che la ripresentarono all'attenzione degli allevatori di tutto il mondo l'Americano P. Wynn nel 1831 ed il dott. Levrat di Losanna nel 1834.

Gli scopi principali cui oggi si mira mercè la castrazione delle vacche, sono: 1. La rigurgazione delle vacche infomane (torizzate), che altrimenti riescono assai passive nell'alzanda;

2. L'elevamento economico assoluto delle vacche che è inutile conservare per la riproduzione, sia perchè facilmente abortiscono o partoriscono con difficoltà, o sia perchè, essendo troppo vecchie, è necessario renderle suscettibili di un buono stato di nutrizione se si vuole che riescano remunerative;

3. Il raggiungimento di una produzione latte costante, il che è indispensabile conseguire laddove l'indirizzo economico di produzione è soprattutto quello della vendita o dell'utilizzazione del latte.

Quest'ultimo scopo è confermato nel fatto che mediante la castrazione si riesce a mantenere la vacca nel massimo di produzione latte per un limite medio di 18 mesi.

Il Lajoux (Recherches ed documents du laboratoire municipal de la ville de Reims, 1889) ed il Menard citano casi in cui la durata latte si protrasse durante tre, anche quattro anni.

Comunque, si comprende bene come nell'anno il quantitativo latte di produzione per lo meno si raddoppia. Posto, ad esempio, che l'animale al momento della castrazione produca otto litri giornalieri di latte, poichè una tale quantità rimanendo costante durante 365 giorni si ha una produzione nell'anno di 2920 litri.

Uguale, se la vacca nel periodo della sua maggiore produzione - vale a dire 40-45 giorni dopo il parto - produce 12 litri giornalieri di latte - il che non è affatto raro - la castrazione verrebbe ad assicurarci nell'anno una produzione di 4380 litri.

Chi non vede la straordinaria importanza economica di questo fatto? Charrier (Journal des Veterinaires du Midi, 1856), ha constatato sopra 67 vacche che dopo la castrazione la media del latte ricavato nel primo anno era di 3300 litri, mentre prima non ottenevasi che una media di 1890 litri per anno e per vacca.

Il prof. Bassi scrive: «Gli animali castrati ingrassano più prontamente, traggono maggior profitto dall'alimento che loro si appresta, sicchè mentre il proprietario è già compensato dalla maggior produzione di latte, trova poi nell'accrescimento del peso dell'animale un altro compensi» alla sua intrapresa.

«Nel 1838 noi avavamo alla Scuola una vacca di 15 anni, migra tanto da parere steccinata, la quale non dava un bicchiere di latte al giorno. Inutilmente la si sottopose ad un lauto regime. In maggio la castrai; pesava 30 miriagrammi. Dopo 5 mesi ne pesava 50 e fin da due o tre giorni dopo l'operazione aveva prodotto sempre due litri circa di latte al giorno.

«Nel giugno 1890 mi si presentò un'altra vacca assai vecchia; pesava circa 21 miriagrammi e produceva circa 4 litri di latte. Sottoposta a regime conveniente, dopo 15 giorni la produzione era cresciuta a 4 a 6 litri. Il giorno 25 giugno la castrai; dopo due giorni la produzione era ancora di 6 litri e questi media durava poi fino al gennaio 1892, epoca in cui il latte si ridusse a tre litri. L'animale però pesava già 38 miriagrammi.

«Presentemente possediamo alla nostra Scuola due vacche, le quali hanno superata l'età di 12 anni. Una di esse fu operata il 20 febbraio 1892 e pesava allora 37 miriagrammi; produce sempre 9 litri di latte al giorno, ed oggi pesa 47 miriagrammi. L'altra, operata il 13 maggio 1892 pesava 34 miriagrammi e produceva circa 4 litri di latte; oggi il suo peso è di 37 miriagrammi e la produzione giornaliera di latte è di 7 litri.

«Quanto al miglioramento della qualità del latte delle vacche castrate, se pure non si vorrà prestar fede alle esattissime cifre riportate da A. D. ed a moltissime altre consimili che togliendole da analisi praticate da differenti autori, si potrebbero largamente riportare; bisogna per lo meno attenersi alle sobrie conclusioni del Lajoux, ormai riconosciute universalmente.

Tali conclusioni sono le seguenti.

1. Se la vacca è sana, il suo latte non è sensibilmente modificato colla castrazione; un latte ricco resterà ricco, un latte povero resterà povero;

2. Se la vacca è infomane e se questa malattia è l'unica causa della cattiva qualità del suo latte, l'effetto della castrazione è immediato; si vede la proporzione del burro elevarsi al posto;

3. Il latte delle vacche sane castrate contiene una quantità di caseina pressochè uguale a quella normale;

4. Il latte delle vacche infomane castrate resta sempre carico d'una quantità di caseina più grande che il latte normale;

5. Contrariamente a quanto venne detto, la castrazione non diminuisce costantemente la ricchezza in lattosio il quale certe volte non cambia sensibilmente, certe altre, aumenta leggermente ed altre volte diminuisce;

6. Il latte delle vacche castrate possiede un sapore più gradevole di quello delle vacche ordinarie. In proposito, Charrier cita il fatto di due bambini che, nutriti con latte di vacche castrate, rifiutavano il latte ordinario.

Rimane a dire una parola sull'esito chirurgico della castrazione delle vacche, poichè l'A. D. ci avverte che su ciò s'appuntano in special modo le diffidenze degli allevatori friulani.

Se la castrazione della vacca dava buoni risultati in tempi in cui l'asepsi e l'antisepsi erano completamente sconosciute; come non convincersi che coi mezzi di cui dispone la chirurgia moderna essa è, quanto a pericoli, un'operazione di nessun conto?

Ripeto che l'ovariectomia bovina eseguita col metodo vaginale è assai meno pericolosa dell'ovariectomia suina, e ch'essa è comunque una di quelle operazioni chirurgiche che non differiscono nell'esito dalle altre più comuni che tuttodì noi veterinari sogliamo praticare sugli animali.

A convincere anche i più scettici, ecco una conferma autorevole.

Il prof. Bassi scrive: «Fra le vacche, una cinquantina circa, da me castrate dopo il 1867, una sola morì in conseguenza dell'operazione, ed è stata una di quelle operate nel corso dell'anno 1889, la quale era affetta da catarro uterino cronico; piuttosto grave, quando è stata sottoposta all'operazione.

Essa pur vittima di peritonite diffusa; in tutte le altre la reazione è stata leggerissima, o nulla». Ciò ridetto, io debbo anzitutto:

1. Che la castrazione della vacca, la cui importanza economica è davvero straordinaria, si diffonda nel progredito Friuli così com'è diffusa all'estero ed in altre parti d'Italia, nel Piemonte principalmente;

2. Che a divulgarla con conveniente entusiasmo si creino nelle mostre bovine del Friuli delle categorie speciali a premio per le vacche castrate.

Dal canto mio, ad aiutar l'opera, mi metto sia pure gratuitamente a disposizione di qualsiasi allevatore che abbia in animo di dare il buon esempio.

Dott. Vincenzo Pergola.

BUTTRIO Le date gloriose d'un bersagliere.

Il bersagliere Giuseppe Maestrutti di Caminetto di Buttrio, appartenente alla 4. compagnia dell'undicesimo bersagliere ha mandato la seguente lettera al geometra sig. Armando Beltrame pure di Caminetto:

Tripoli 21 - 4 - 1912. Rispondo con molto piacere alla sua lettera ricevuta ieri, da me tanto desiderata. Io mi trovo in perfetta salute così spero di lei e della sua famiglia. Lei mi chiedeva in quanti combattimenti ho preso parte e son pronto ad appagarle il suo desiderio. Il primo combattimento lo ho fatto il 23 ottobre a Scharia Sat, il 2.º al giorno 26 novembre. Il 4.º e 5.º invece abbiamo fatto l'avanzata su Abu-Zawar.

Il mio battaglione era d'avanguardia e noi siamo stati i primi a prenderla; l'ultimo combattimento lo ho fatto a Bir Tobras nella quale circostanza ho sparato tutte le mie munizioni, mi ero riservato solo un caricatore e agli ultimi istanti avevo ideato di sparare e aque cartuccie al nemico e un tentativo per me in caso d'avermi cadere nelle mani dei loro barbari.

«Avevo fatto un'omissione poichè ho partecipato anche alla presa di Tagiura, però le faccio presente che quello è stata un combattimento di poca entità perchè i pochi difensori, dopo qualche facilità, hanno isata bandiera bianca. Nell'asi il terreno è buonissimo, fuori invece è tutta sabbia senza una piccola pianticella.

A Tripoli, tutto è quieto e ostimo e non pare neanche d'essere in guerra. Lo saluto di vero cuore e mi dico suo dev.

Maestrutti Giuseppe

TOLMEZZO Ancora sull'investimento mortale di Amaro.

(Per telefono 27). Ieri furono ad Amaro per un sopralluogo il procuratore del Re, ed il dott. Cecchetti. Quest'ultimo dichiarò la morte della povera Iob Maria essere avvenuta per frattura della base del cranio.

Del ciclista investitore che sarebbe un certo G. B. Valerio di G. B. non si hanno più notizie; sembra abbia riparato all'estero.

Tutti i testimoni, però anche i parenti della Iob, gli sono favorevoli.

CIVIDALE

Il grazie dei soldati.

Sono pervenute queste altre lettere di ringraziamento alle nostre signore che raccolsero e spedirono danari al Battaglione alpini Cividale combattenti in Libia:

Gentilissima signora,

Dorna, aprile 1912.

Il mio pensiero è sovente sopra le persone care: il pensiero che varca i mari, sorpassa i monti e giunge alla cara Patria natia, verso la quale ora più che mai mi si sentiva il bisogno d'amore, di affetto, per esser al mio paese dove passai la mia infanzia e la mia gioventù. Quale gioia sarà per me soldato o italiano quando mi imbarcherò per la bella alta Italia... Quanti pensieri passeranno nel mio giovane cervello nel rivedere i cari lontani che avranno versato lagrime amare in questo lungo periodo di guerra e di mia assenza. Il loro dorso verso di me soldato italiano rimarrà permanentemente fisso nella mia mente e nello stesso tempo mi sarà guida di vendetta contro questi barbari turchi e arabi, e con piacere il loro nome mi guiderà a lottare con orgoglio, sapendomi anche in queste terre lontane ricordato da loro che portano alto il nome splendido d'Italia! Io non trovo parole per ringraziare il loro buon cuore, e in ricompensa non posso che dire di combattere valorosamente.

6.º Reggimento Alpini

Gina Costantini.

Dorna, aprile 1912.

Gentile signora, grazie del gentile pensiero delle belle parole che ci hanno ricordato il caro Friuli, grazie delle affettuose attenzioni che ancora serbate per noi che non ne saremo indegni, con tutto lo sianco con tutto l'ardore dei nostri anni giovanili adempiamo il nostro dovere.

Foschia Domenico.

Dorna, aprile 1912.

Sono molto contento rimasto nel vedere l'alto pensiero della donna Cividale per noi combattenti del battaglione Cividale, che appunto adesso stiamo facendo il nostro dovere come veri figli della Patria nostra, che in questo momento sta comprendendo di gloria e onore. Ringrazio tutto coloro che ci seguono con la nostra vittoria sempre sulle labbra: il nostro del tricolore che va coprendosi di gloria giorno per giorno per la civiltà e l'onore d'Italia.

Termino coi più augurali saluti. Ringraziando del vaglia di L. 10 che proprio in questo momento ho ricevuto.

Addio, mi firmo

Jacuzzi G. B.

Gentilissima signora.

Dorna 16, 4, 912.

Vengo a lei con questa mia lettera, per farle scuro di ricevuta del suo gradito vaglia arrivato giorni fa. La ringrazio infinitamente per questo e più ancora ringrazio la premura che ella mostra verso i suoi alpini compaesani. Già che ella dice noi siamo sempre prnti a fare e sempre con amore e coraggio, e sempre pronti a dare l'ultima goccia del nostro sangue pel bene e la grandezza della nostra bella patria italiana. Di nuovo mille ringraziamenti a tutte. Riceva più sentiti e distinti saluti. Suo dev. e subordinato

caporale Ermacora Arturo

Gentile Signora.

Dorna 17, 4, 912.

Giorni fa ricevetti con sorpresa il suo gradito vaglia. La ringrazio infinitamente per questo e per i suoi gentili auguri, ai quali ho sempre attempato e sempre attempo con gran coraggio e amore per far grande e forte la nostra bella Patria.

Di nuovo mille ringraziamenti a Lei e tutte le donne Cividalesi e mi creda suo devotissimo e riconoscente.

Leonida Marpillero.

Dorna, aprile 1912.

Con tutto il cuore e lavorare la mia mente ringraziamoci a tutte. Riceva più sentiti e distinti saluti. Suo dev. e subordinato

Sant Ermenegildo.

Gentil Signora.

Tobrucc 12, 4, 1912

Squisito il dono doppiamente gentile e grato, perchè opera di cuori nobili patriottici, che caratterizzano l'animo femminile. Alle affettuose signore cividalesi dico tutte quelle cose belle che loro donne sanno e che vorrebbero fossero loro dette. A lei uno special grazie di cuore. Mi dico suo obbligatissimo

Fulvini Pietro.

Dorna 10 aprile 912.

A voi a tutte le cividalesi vada un saluto di gioia e d'amore. Noi tutti siamo lieti e desiderosi di tornare a portare un saluto a tutte. Siamo giovani e viv l'Italia! Mandi, Gio Batta Bruidotti.

SPILIMBERGO

Aspettando il Congresso Magistrale. - Ieri si riunì nuovamente il solerte comitato ordinatore del IX congresso magistrale friulano che avrà luogo qui il giorno 5 del prossimo mese, per dare le ultime disposizioni e prendere gli opportuni accordi onde assicurare al congresso quella riuscita che si può ritenere più che certa, se i maestri friulani, inteso venendo numerosi, degnamente risponderanno all'entusiasmo con cui questa ospitale cittadina attende la data del 5 maggio.

Alla riunione intervennero pure i distinti maestri Zanini e Dorigo presidente e segretario dell'A. M. F. i quali, colla loro ben nota perizia e attività, di molto seppero facilitare il lavoro al locale Comitato. Nella stessa mattinata venne inviata ad ognuno dei 1200 insegnanti della provincia una circolare d'invito, contenente i temi che verranno trattati, ed il programma della giornata.

Venne poi deliberato di inviare lettere d'invito a tutti i sigg. Sindaci del distretto, agli On. Deputati della provincia e ai sigg. consiglieri provinciali, ai direttori dei vari istituti educativi; alle associazioni politiche locali nonché a quanti dimostrarono interesse per la scuola.

In giornata verrà pure inviato ad ogni insegnante altro circolare con le conclusioni dei relatori.

Speriamo che all'appello dei maestri locali non saranno sordi i colleghi Friulani che, dando prova d'entusiasmo; interverran' o alla fratellanza riunita, dimostrando così

il loro interessamento per il miglioramento della scuola, sorgente prima di civiltà e di progresso.

Tutti dunque, o sigg. maestri, il cinque maggio a Spilimbergo. Pensi ognuno che il piccolo sacrificio è il disagio del viaggio, per qualcuno certo non comodo, sarà le mille volte ricompensato dalla gioia di trovarsi almeno un giorno tutti riuniti, dal piacere di rivedere dopo un numero più o meno lungo di anni i cari compagni degli anni di studio; le amiche sincere, le confidenti care della gioventù.

Le fantasie di «Tiflis». - Tiflis, corrispondente del «Giornale di Udine», in data di ieri, mandò al suo giornale un programma del congresso magistrale di Spilimbergo che non si capisce dove l'abbia tirato fuori. Comincia col definirlo congresso magistrale veneto, mentre non è che congresso dei maestri friulani; indi si sbizzarrisce ad aggiungere una bellezza cose che nessuno ha neanche mai sognato. Dove ha tirato fuori l'affare degli inni cantati e suonati? dove i concerti? E il ballo alla sala Michielini? Il ballo non avrà luogo che in una delle sale dell'albergo alla Rosa luogo in cui ci sarà il pranzo sociale.

E poi addirittura ridicolo che il congresso duri tre giorni (1); ma per che cosa l'ha preso, il signor Tiflis, per un congresso internazionale?

Quello di Spilimbergo non durerà che un giorno, signor Tiflis; il solo giorno di domenica 5 maggio.

FAGAGNA

L'assemblea della Società fra casari.

Il 5 corr. sono qui convocati in assemblea generale i soci della Società di M. S. fra i casari del Friuli, per l'approvazione del resoconto 1911 e la nomina di 6 consiglieri e per fissare il luogo dei quattro uffici succursali da costituirsi. In tale occasione, verranno a FAGAGNA anche i signori cav. Enore Tosi e illustre prof. Gorini, il quale terrà un'importante conferenza sui fermenti selezionati da applicarsi al formaggio; e farà vedere praticamente come questi fermenti (i quali hanno dato, specie in Lombardia, ottimi successi) vengano mescolati nel latte. Confidasi che i presidenti delle latterie accorderanno ai casari mezza giornata di libertà, affinché possano assistere alla fabbricazione del formaggio coi suddetti fermenti che porteranno senza dubbio anche alle nostre latterie buonissimi risultati.

Ecco il programma: dalle ore 11.30 alle 12, innesto fermento; 12.30 alla 1 p.m. lavorazione del formaggio; 1 alle 2, assemblea; 2 alle 3 conferenza; 3, banchetto.

BUAIA

In cerca di lavoro... per non trovarlo.

(Car). Ieri i carabinieri di questa stazione, arrestarono nella vicina Artogna un ragioniere di nazionalità tedesca certo Karlo Schvinghammer, perchè aggiravasi in queste plaghe fortificate, in atteggiamento sospetto. Gli si rinvenne in desso un coltello e un pugnale. Oggi fu trasportato nelle carceri mandamentali di Gemona. A mezzo d'interprete il Schvinghammer, diede delle spiegazioni vaghe e così inverosimili sulle sue escursioni in terreno italiano, da dubitare che egli unitamente ad altri compari, sia fra noi per... favorire l'alleata.

Fra le ragioni portate dal viaggiatore, v'è pure quella, di trovarsi in Italia a scopo di lavoro... e intanto visitava da un capo all'altro il Friuli senza mai occuparsi e senza curarsi di domandare da guadagnarsi da vivere.

Telegraficamente avvertito, giungeva qui il tenente dei carabinieri signor Scalfi, che eseguiva un'inchiesta, trasportandosi ovunque era stato veduto il presunto spione.

Da questa inchiesta risultò trattarsi d'un semplice turista, che però fu trattenuto perchè in possesso d'armi.

FORGARIA

Dal Direttore delle Poste riceviamo: «Il disservizio postale lamentato nel numero 108 di codesto pregiato giornale, in cronaca da Forgaria, è dovuto ad inconvenienti che di solito si verificano all'inizio delle variazioni riguardanti gli appoggi delle corrispondenze.

Ho avuto assicurazioni che da alcuni giorni a questa parte i giornali e le corrispondenze da Venezia giungono a Forgaria regolarmente in giornata.

ZOPPOLA

Per la famiglia di una vittima della guerra in Africa.

Il Comitato di Soccorso della città di Catania ha fatto pervenire al nostro egregio Sindaco L. 245.75 perchè le devolga alla famiglia del soldato Luigi Campagner militare della classe 1890, il quale è morto all'ospedale di Catania in seguito a tifo, contratto mentre si trovava nella Libia. Sieno grazie a quel benemerito Comitato per il soccorso fraterno.

FANNA

Non è vero - il fatto narrato qualche giorno fa, di un povero sordo che sarebbe stato ucciso da due monelli i quali gli avrebbero fracassato il cranio con la sassata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Unione agenti - Giovedì sera si riunì per la prima volta il Consiglio di questa Società dopo le elezioni e sotto la presidenza del sig. Carlo Fantuzzi (che tenne un' appropriato discorso inneggiante alla solidarietà ed al benessere morale ed economico della classe) fu ad unanimità riconfermato alla carica di cassiere il sig. Pietro Fiscal; a porta bandiera il sig. Pio Nadalin; a vice porta bandiera Antonio Montico. Fu stabilito di rimandare ad una prossima assemblea l'approvazione di diminuire la tassa mensile dei soci. Sull'invito della locale Società Operaia di prendere parte alla festa del 1.º maggio con una rappresentanza e bandiera il consiglio ad unanimità aderì a parteciparvi con il maggior numero di soci.

Funerali imponenti. - Anna Dean figlia amara di una famiglia di onesti agricoltori, possidenti, veniva strappata alla vita, a soli 21 anni. La dimostrazione di cordoglio e di affetto tributata alla povera giovane dalla cittadinanza ai funerali che seguirono venerdì alle 16.30, fu imponente. Arrivano il corteo varie bambine bianche vestite, spargenti fiori; venivano quindi le corone portate da ragazze pure bianco vestite:

1. Della famiglia Mareschi, 2. famiglia Odorico, 3. Gnesutta, Ubaldo e famiglia, 4. famiglia Brusin, 5. le compagne, 6. Maddalena Del Frari alla cara figliocia, 7. Le zie Antonia e Angela Dean, 8. Le filandiere, 9. Le zie, 10. zii e zia Giselda, 11. fratello Pietro, 12. il fidanzato, 13. la famiglia.

Seguiva la musica cittadina; poi la salma, in una splendida cassa scoperta portata a spalle e fiancheggiata da amiche.

Seguivano i parenti della povera estinta, amici di famiglia, amiche e conoscenti. Due colonne lunghissime di ceri. Dopo le esequie, la salma fu trasportata nel cimitero.

Condolganze alla desolata famiglia.

SACILE

A proposito d'arrestati. - E vero che furono scoperti gli autori di vari furti di polli avvenuti in quattro mesi nel comune di Brugnera, (e di ciò ne va data lode al bravo maresciallo sig. Piovani), ma è inesatto che gli stessi siano stati tratti in arresto.

PASIANO DI PORDENONE Una bella festa - Ieri ebbe luogo l'annunciata festa di S. Marco che meglio non poteva riuscire. Circa 1400 gli alunni presenti che sul tappeto verde naturale consumarono la frittata; moltissime signore, fra le quali noto la Contessina Barbarich sig. e Taddio, Andrighetto, Battizocco, Zuccaro rag. Barbarich, i laureandi in medicina sig. Menotti, Damiani, Riccardo Flora, dott. Comparesi, segretario sig. Andrighetto, sig. Carniel Flaminio, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

Il Commissario scol. cav. Barbarich che tutto aveva ben disposto - la valletta imbandierata sembrava un Eden - con appropriate parole spiegò agli alunni il motivo del ritrovo inneggiando anche al risorto campanile della città di Venezia.

Ottimi i cori dei fanciulli - di ciò vada lode ai signori insegnanti che seppero così bene istruirli in poco tempo. Il sig. Falomo di Pordenone eseguì la fotografia delle 1600 persone presenti.

L'orchestra di Pasiano suonò ottimamente. Lodi e congratulazioni al sig. Comm. Scol. conte Barbarich che dispose tutto per la buona riuscita della festa.

RAGOGNA

Decesso. - 25. E' morto stanotte, dopo breve malattia, il sacerdote don Giovanni Bortoluzzi, in S. Pietro di Ragogna, suo luogo di nascita. Aveva 84 anni: fu per vent'anni nella cura di Flagnoga.

MANIAGO

Tiro a segno. - I soci sono convocati nella Sala Comunale domenica 5 maggio alle ore 9 ant., per l'elezione di tre membri della Presidenza, i quali alla loro volta nomineranno nel loro seno il Presidente in sostituzione del defunto cav. Vittorio Faelli.

Per caccia abusiva. - Paolo Filippin fu Giuseppe d'anni 70 presidente da Erto e don Alessandro Bomben d'anni 35 di Felice parroco, sono condannati in contumacia alla multa di L. 97, e alla ammenda di L. 50 ciascuno con l'applicazione della legge Ronchetti al don Alessandro Bomben per a sola ammenda.

Lesioni involontarie. - Manzoli Rosa, maritata Rosa Costa, è imputata di lesioni di varia natura commesse in Valan Assunta. A sua volta essa ha querelato la Valan Assunta, il marito di questa Venier Ferruccio, il figlio Romano, nonché Messaro Giuseppe fu Giovanni, Bonavolta Giacomo e Giovanni (quest'ultimo soltanto nell'88.º fanteria) per lesioni minacciose e ingiurie. Sono tutti di Mania.

La sala è arrollata. - Si odono parecchi tacci. Dall'insieme delle deposizioni però non risultano provati gli addebiti a carico dei due Bonavolta, dei due Venier e del Messaro, per i quali il P. M. propone non luogo a procedere; e così conclude anche nei riguardi della Valan, ammettendo la compensazione per le ingiurie.

Per la sala Manzoli Rosa conclude per la condanna a lire 50 di multa col' applicazione della legge Ronchetti.

Dopo le difese degli avvocati Marchi e Mastelloni il giudice sostituito da Manzoni e la Valan alla pena di lire 50 di multa col beneficio del perdono, e manda assolto tutti gli altri.

Il regicidio favorito dalla legge

Nei giorni che seguirono l'insano attentato ad Antonio D'Alba - a proposito: un mese a mezzo e trascorso, non ancora consta che l'istruzione del processo sia stata chiusa, - in questi giorni, dunque, segui l'ra gli istinti di questi giorni, opinioni. Fra gli articoli allora stampati, ve n'è uno che porta il titolo sopra riferito, ed è del nostro concittadino prof. Vincenzo Manzini. Ci piace riprodurlo, per alcune osservazioni ch'esso contiene, e che si assumano con efficace significato appunto nel titolo.

Sembra incredibile, eppure è così: abbiamo una legge che, volendo regolare nel modo più rigoroso gli attentati contro il re, istiga invece agli attentati più gravi.

Per l'art. 117 cod. pen., «chiunque commette un fatto diretto contro la vita, l'integrità o la libertà della sacra persona del re, è punito con l'ergastolo».

Per la legge, dunque, basta un atto percussivo qualsiasi del proposito di uccidere, di ferire, ecc. il re, perchè il colpevole incorra nella pena perpetua. Ciò che per la massima parte degli altri delitti, compreso l'omicidio, costituisce semplice tentativo, qui si ha in conto di reato consumato. Quindi tanto vale, rispetto alla pena, uccidere il re, quanto tentare in un modo qualunque di ucciderlo o di lederlo.

Codesta eccezionale equiparazione del semplice tentativo alla consumazione rappresenta manifestamente un atto di ossequio alla maestà del capo dello Stato, che ben si spiega in uno Stato monarchico. Ma non si tratta di esaminare siffatto punto, né di abbattonarci a disquisizioni accademiche. La questione vera, pratica, urgente, è invece ben altra.

Ed è una questione essenzialmente legale, direi quasi matematica, nella quale il coefficiente politico partigiano non ha alcuna suscettività di penetrazione.

La ragione della legge che assimila, rispetto alla pena, l'attentato alla consumazione, è evidentemente una ragione protettiva. Il così detto legislatore ha, senza dubbio, pensato che alla persona del re deve essere data la massima, la più energica tutela penale. E' dunque uno scopo di maggiore tutela, preventiva e repressiva, che la legge vuol raggiungere.

Ma per raggiungere uno scopo è evidentemente indispensabile scegliere un mezzo contrario allo scopo stesso.

Ora, data la suddetta equiparazione del tentativo al delitto consumato, non viene che il delinquente (il quale sia già che qualunque atto esecutivo egli compia, conseguiva o no l'intento, incorre nella pena perpetua) trova nella legge soltanto un impulso ad esplicare la massima energia criminosa, dal momento che il regicidio è punito non più né meno d' un tentativo idoneo ma fallito qualsiasi.

Ben si comprende, invero, come l'individuo che si determina a compiere una azione progressiva qualunque, non abbia alcun interesse a desistere o a divergere dal fine proposto, quando per lui sono identiche le conseguenze sia che si arresti, sia che devii, sia che vada diritto allo scopo e lo consegua. Anzi in tali condizioni di responsabilità, egli ha interesse tutto l'interesse a toccare la metà della sua attività delittuosa, e a procurarsi così una maggiore e più duratura notorietà, la quale nel regicidio costituisce quasi sempre lo sperato profitto dell'impresa.

Basta ciò per intendere come il mezzo (l'equiparazione suddetta) scelto dalla legge per raggiungere lo scopo (la massima tutela penale per la persona del Re), sia aberrante, perchè contrario allo scopo stesso, in quanto espone la persona del re al massimo sforzo attentante.

Questo insegna la logica e il buon senso, ai quali non faccia velo quella rugiadosa e pericolosa cortigianeria, che è così contraria al moderno illuminato e spregiudicato modo di pensare di Vittorio Emanuele III. E' proprio il caso di ripetere: pas trop de zèle.



L'avventuriera di Nimis a Roma processata e bastonata

Più volte ci siamo occupati delle avventure e peripezie a Roma di Italia Cecchini di Nimis.

Veramente quello di Italia Romana Cecchini è soltanto un nome di battaglia, la sedicente Cecchini si chiama solo Teresa Cucuz: i giornali di Roma l'hanno battezzata semplicemente come l'amante delle telefoniste.

Ieri, 26, questo strano tipo di avventuriera, comparì innanzi al primo pretore urbano di Roma.

Si ricordano infatti gli amori di Italia Cecchini con alcune telefoniste romane e la fuga con una certa Fabiola Cristini, ed il successivo arresto, la permanenza di circa due mesi alle Mantellate, un tentato suicidio al sublimato, e poi il rimpatrio a Nimis e finalmente il nuovo ritorno a Roma ed ancora un altro arresto.

Ma col processo di ieri la serie delle già troppo lunghe e strane avventure della Cecchini e della sua giovane amante non può dirsi finita: ancora ieri dopo che il pretore urbano aveva pronunciato la sua sentenza di condanna a mesi due di reclusione per minacce alla Fabiola, Italia Cecchini cercava di fuggire con la Cristini stessa: la fuga fu impedita: la Cecchini fu aggredita e percossa dai parenti della sua giovane amante, poi fu assalita da convulsioni e ricoverata al Santo Spirito, dove venne accolta e rilasciata poco dopo.

La Fabiola è stata spinta alla querela dai parenti ed al dibattimento aveva cercato di ritirare la querela stessa diminuendo ad ogni costo la responsabilità della Cecchini.

Un giornalista, incontrata la Cecchini le ha chiesto se intende ritornare al suo paese: essa ha detto che non lo sapeva: che era indignata per lo scandalo suscitato dal processo, per la condanna che essa riteneva ingiusta, perchè era stata la telefonista a indurirla a continuare una morbosa amicizia che essa avrebbe voluto troncata.

Essa diceva che la telefonista le aveva scritto e telegrafato al suo paese, che le era andata incontro fino ad Orvieto dove le aveva mostrato di aver pronta una lettera da inviare alla propria famiglia, esprimendo propositi di suicidio: così che avrebbe fatto certamente. In questa lettera in mezzo a la Cecchini era stata una traditrice, che non le aveva voluto abbastanza bene ed altre frasi consimili.

Le roggie all'ascolto. — Le uscite annuali delle roggie avranno luogo nei giorni seguenti: roggia di Udine, dalle ore 16 del giorno 7 maggio; alle ore 19 del 12; Pradamano, dalle ore 20 del giorno 11 maggio; alle ore 14 del 19.

(Proroga chiesta per i lavori della Stazione ferroviaria di Udine).

Buone cuoche buone massaie fate sempre uso nella vostra cucina dei dadi brodo Grat, ed otterrete sempre un ottimo brodo, un'eccezionale minestra. Si vende dai buoni salumieri e droghieri a C. 5 il dado.

Schiamazzatori notturni. — E qualche notte che alcuni nottamboli si dilettano disturbare la pubblica quiete per via Mazzini e Gemona. Gli abitanti di quei paraggi protestano e se i signori non smettono an-branno incontro a qualche brutta sorpresa. Sappiano che si conoscono i loro nomi.

Sempre disertori austriaci. — Iersera si è presentato in questurata Felice Schimid d'ignoti da Bruder, soldato nel 4.º fanteria 9.ª Comp. di stanza a Vienna. Disertò, entrando in Italia dalla linea Pontebbana.

Dopo un interrogatorio, con l'interprete sig. Giolai, della Questura, fu passato alle carceri.

TEATRO MINERVA Compagnia Magnani.

Alì babà. Con lusso e sfarzo orientale la Compagnia Magnani ha rappresentato Iersera Alì babà, una fiaba fantastica a tre atti e 7 quadri tolta dalle Mille e una notte.

Alì babà è un poveraccio che alla vigilia d'essere sfrattato di casa dalla spiorco cugino, perchè non può pagare l'affitto, ha un colpo di fortuna straordinaria. Capitando per caso dinanzi alla capanna di 40 ladroni, entro la quale sono nascosti immensi tesori, riesce col ripetere le parole magiche udite dal capo dei briganti, a far aprire la porta della capanna mentre i ladroni sono tutti in cerca di lavoro, e può in tal modo impadronirsi d'immense ricchezze.

Intorno a questo filo s'intrecciano avventure strane, di vera fantasia orientale. Nè ci manca l'elemento essenziale e indispensabile: l'amore che è il trionfatore finale.

L'operetta piacquè per la novità e la stranezza del soggetto, per lo sfarzo dei costumi, per la musica che a qualche reminiscenza classica unisce un sapore moderno, a volte romantico, a volte gioviale. Moltissimi gli applausi alla Aldini, ai Franzini due ottimi cantanti, al Petroni l'esilarante artista che dei personaggi da lui impersonati fu delle vere creazioni. Fu richiesto il bis della danza del ventre eseguita dal Petroni nella caverna dei briganti, e il bis si volle pure della danza delle sciarpe eseguita dall'annamita e bravissima prima ballerina Amelia Floretti.

Molto bene tutti gli altri artisti, la Magnani, il Napoli, il Bragaglia.

Questa sera serata d'onore del Petroni, si daranno I tre desideri.

La mattinata. Domani, in mattinata, si darà la Principessa dei lattari.

Nel giardino pubblico, quest'anno, i lavori per la preparazione delle aiuole cominciarono per tempo così che già se ne poterono ammirare ed ammirano di superbe. Magnifici, per esempio, i tulipani, distribuiti secondo le varie tinte in due aiuole in massa multicolore in una terza, assieme a giacinti doppi ed alle viole del pensiero bluastre, con disegni appropriati che risaltano stupendamente. Da due giorni poi, la pompa di sé una stupenda massa di azalee variopinte, dal candor della neve, allo scarlato, al rosso di fiamma; e di cenerarie semplici e doppie, dalle corolle multiformi e multicolori.

Per le famiglie. — Prelibato vino da pasto a C. mi 95 il fiasco, servizio gratis a domicilio, rivolgersi all'emporio Ligugnana Via Manin.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malaria Felice Bisleri e C. Milano.

Löwenbräu unica vendita diretta

Birraria-Restaurant Puntigam

Un furto di nuovo genere — è quello avvenuto ieri al Cormor basso. Certo Pietro Trangoni aveva sui suoi lavori gettato un ponticello in legno attraverso un fossato. Alcuni monelli, e cioè Mario e Attilio Zilli di 15 e 12 anni rispettivamente, e Olivo Zaccaria di 13, si presero il disturbo di disfalarlo, e portarsi via il poco legname che lo costituiva. I ragazzetti, trasportarono il legname lontano, quindi accesero un bel fuoco, sedendovisi accanto.

In quella posizione li acciuffarono i vigili rurali che sequestrarono loro parte della refurtiva, ammontante a una ventina di lire.

Cronaca degli affari

La Banca agricola di Saele, Società anonima in liquidazione, ha presentato un resoconto della situazione al 31 dicembre che si bilancia nella cifra di lire 319,135.45. Di queste formano il capitale sociale lire 120,000 (dodici azioni da lire 10,000 ciascuna) e la riserva ordinaria e sociale 6,013.61. Si ebbe nell'anno un utile (rendite diminuite dagli oneri) di lire 2,604.24.

Gazzettino Commerciale (Rivista settimanale)

Grani. La notifica ufficiale continua a registrare, da tre settimane, per frumento, lire 30. — a 30.25, 30.50 per quintale, corrispondente a 23.50, 23.85 per ettolitro. Parrebbe, quindi, che da noi gli effetti del rincaro avvenuto su quasi tutte le piazze non fossero risentiti. Altrove, infatti, i prezzi del frumento hanno passato questo limite, raggiungendo le 32. — lire e per le qualità migliori anche le 35.50 e 36. Nello stesso Veneto abbiamo i seguenti prezzi: Belluno da 30 a 33 —; Padova 32 — a 34; Rovigo 32.75 a 34 —; Treviso 34 — a 34.25; Verona 34.60 a 35.25; Vicenza 31.50 a 32.

Per la chiusura dei Dardanelli i paesi mediterranei, privati della loro fonte abituale di approvvigionamento (Dardanelli e Russia), hanno visto creato merce di altra provenienza, ed i compratori italiani e francesi hanno pagato alti prezzi per frumenti di Sassonia caricati o flottanti ed anche per frumenti del Plata sotto carico. Oggi però che l'avvenimento è scaturito e che si spera veramente nell'apertura dei Dardanelli, per la quale s'agitano la diplomazia russa e quella inglese — essendo la Russia e l'Inghilterra le nazioni maggiormente colpite dal grave provvedimento turco — la tendenza del mercato granario si è fatta più calma, i compratori sono divenuti più riservati, ed i venditori si mostrano disposti a concessioni.

Il movimento di rialzo fu piuttosto vivo ed è ciò che spiega in certo qual modo la relazione attuale ma non sembra possibile che i frumenti per consegne vicine abbiano da indietreggiare molto.

Farine in rialzo: 41.50 a 42. — quelle di prima qualità; 38. — a 38.50 di seconda; 29. — a 29.50 da pane scuro.

Anche il riso in aumento: massime il giapponese che da 35 a 37 lire passò da 37 a 40 per quintale.

Il granturco è sempre in sostenutezza, con qualche lieve aumento sulla settimana precedente, è segnato 23.80 a 24.95 per quintale il giallo, 22.80 a 24.85 il bianco. L'avena 27.50 a 27.75 per quintale.

Burro. Qualche tendenza all'aumento. Il burro di latteria segna 290 a 310 lire per quintale; quello comune 280 a 290.

Carni. I prezzi all'ingrosso sono segnati 210 per bue, 185 per la vacca, 140 per il vitello — ciò che indicherebbe stazionarietà. Nessuna variazione nei prezzi al minuto.

Franggi. Prezzi elevatissimi. Fieno dall'alta: La qualità da 14.05 a 12.30 per quintale; la qualità, da 9.80 a 11.05. Fieno della bassa: la qualità, 10.70 a 12.60; la qualità 8.80 a 10.70. Erba spagna 9.50 a 10.80. Paglia da lettiera 6.25 a 6.60. Forse l'inizio di una temuta siccità valse a produrre il forte aumento.

Mercato d'oggi. Granaglie. Granturco giallo da l. 18.25 a 18.00 all'Et. Granturco bianco da l. 18.25 a 18.50 Radice da l. 10 a 30 spinacci da l. 20 a 30 piselli da l. 25 a 30 fave da l. 35 a 40

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Questa mattina alle ore 7.50, cessava di vivere dopo lunghissime sofferenze il

DOTT. GIUSEPPE CHIARUTTINI di Codroipo, Medico-Chirurgo

La moglie Enrichetta Liruffi, le figlie Noemi, Sara, Annina e Filomena; i fratelli Antonio e Maria, i nipoti, coi parenti tutti ne danno il doloroso annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Per espressa volontà del defunto non si vogliono fiori. I funerali avranno luogo domani verso sera.

Non si mandano partecipazioni personali. Codroipo, 27 Aprile 1912.

Ringraziamento

La vedova, i figli ed i parenti tutti del compianto

Zanier. Pietro

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che, associandosi al loro dolore vollero rendere un tributo d'affetto al caro estinto con l'accompagnarne la lacrimata salma all'ultima dimora.

In part colat modo poi ringraziamo la locale Società operaia per quanto essa fece nella dolorosa circostanza. Pon ebba 26 aprile 1912.



CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLA SALUTE

Sia per evitare malattie che per curarle quando non si è giunti in tempo a prevenirle, il rimedio di efficacia riconosciuta per tutto il ciclo delle malattie costituzionali a lento decorso, è la Emulsione Scott. Somministrata in tempo opportuno e con metodo regolare, trova conveniente applicazione contro le affezioni degli organi della respirazione, tosse, raffreddori cronici, bronchiti, catarri ed anche nella tubercolosi polmonare incipiente. Uguale è di azione così pronta come efficace nelle malattie del sangue (deficienza o impurità) e nelle conseguenti manifestazioni di queste, cioè malattie cutanee, linfatismo e scrofola. Nell'allevamento infantile, a principiare dalla semplice gracilità, allo stentato sviluppo e da questo al deformante rachitismo, la

EMULSIONE SCOTT

è un presidio di singolare effetto ricostituente, non rimpiazzabile con nessun'altra preparazione. Dove poi la Emulsione Scott deve considerarsi indispensabile è nel periodo della prima dentizione allo scopo di fornire all'economia fisica dei bambini il materiale calcareo per la formazione dei denti. Della stessa utilità è la Emulsione Scott nella gestazione, nel puerperio e nell'allattamento, per le singolari risorse di resistenza che infonde all'organismo. Deve però essere usata la Emulsione Scott, non altre emulsioni o preparazioni similari, giacché nessuna ne ha il merito scientifico e le proprietà terapeutiche. In ogni epoca della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il recupero della salute. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



Provincia di Udine Comune di Bertolo

A tutto 15 Maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo. Stipendio L. 4300.00, e L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario, oltre l'alloggio gratuito, lordo da imposte e tasse, e compreso l'indenizzo pel cavallo. La condotta è a cura piena.

Il Comune posto in pianura, conta 3650 abitanti (ultimo Censimento) è diviso in tre frazioni delle quali la più lontana dista k. 4, congiunte da ottime strade. Il servizio è regolato da apposito Capitolo.

Bertolo 15 aprile 1912. Il Sindaco Luigi Cecchini

DISPONIBILI SUBITO 250 mlla

mutuo per anni nove. Esigesi doppia cauzione in buoni terreni e relativi fabbricati colonici nei Friuli. Trattasi direttamente. Escludonsi gli intermediari. Offerte scritte sub. N. 5615 presso A. Manzoni e C. Udine.

A. ANDERVOLTI e C.

Hangars Comina ex Madrigali a due Km. da Pordenone

Costruzione, riparazioni aeroplani di qualsiasi marca, pezzi di ricambio, esecuzione lavori su disegni, massima accuratezza, lavori garantiti, prezzi modici.

Noleggio Hangars per Aviatori Campo di slancio.

Premiata Società Friulana per l'Industria dei Vimini

UDINE - Via Micesio N. 23 - UDINE Presso la Porta della Città Antica Lazzaro Moro

Dal giorno 10 al 30 Aprile nella sede della fabbrica avrà luogo una liquidazione di mobili e ceste al prezzo di costo. La vendita comprende diversi modelli di mobili ritirati dall'estero.

L'accesso è libero a tutti i visitatori dalle ore 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 nei giorni eriali.

Advertisement for E. Fretto & C. featuring a diagram of a factory layout with various departments like 'Fabbrica Telaria', 'Fabbrica di Borse', 'Fabbrica di Spilli', etc.

Malattie della bocca e dei denti

Dot. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'Ecôle Dentaire - di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 Udine - Via della Posta N. 36 I.º Telefono 2.52

FRATELLI FORDARA

Via Manin UDINE Via Manin - È arrivato l'assortimento OMBRELLINI per la stagione 1912 Ultima novità a prezzi convenienti Deposito Bastoni da passeggio. Ombrelli, Bauli, Valigie, Borse e Buste per spese ecc. Si fanno riparazioni

Per le biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

DITTA L. NIDASIO UDINE

Specialità olio di Granone Raffinato

AFFITTASI presso centro importantissimo del Friuli Fornace di Calco. Rivolgersi Geometra D. Sabbadini Fagagna.

Advertisement for BIANCHI PIRELLI tires, featuring the text 'CIELI impareggiabili BIANCHI PIRELLI montati con gomme' and 'Società Anonima E. BIANCHI, Viale Abruzzi, Milano'.

Advertisement for GUANTI CRAVATTE SPILLONI BORSETTE di ultima novità presso E. PETROZZI & FIGLI

Advertisement for IDA PASQUOTTI - FABRIS MODE E CONFEZIONI Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5 Recentissimi arrivi in novità per Signore Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI DEPOSITO GUANTI DI PELLE

Advertisement for MOTORI a vapore, a gas, povero, olio pesante, petrolio e benzina. USTON PROCTOR ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine

Advertisement for F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifon Cucine con termosifone Caldaia IDEAL, con fiamma invertita Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro Prezzi convenientissimi Preventivi, disegni e sopralluoghi gratis Tel. 257 - UDINE - Via Aquileia 45-47

Advertisement for Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. Faioni e R. Ferrario Udine - Via Prefettura 19 - Udine Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvate con decreto della R. Frentura Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317

La catena spezzata

Romanzo di John H. Leys

(Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA)

Un poco. Perché siete venuto in questa casa? — fece l'ufficiale nella lingua indicatagli...

Il giorno dopo la visita del vecchio Lobieski, Stanford passava lungo una stradiciuola che congiunge la piazza S. Michele e la piazzetta dove trovavasi il suo albergo...

L'uomo sembrava volesse evitare il suo sguardo, cosa che non sorprese il dottore; ma fu stupito vedendo poi che gli passò vicino, quasi a sfiorarlo...

Stanford aprì la mano e vide una pallottolina di carta. La spiegò: era uno scritto. Sospettendo che potesse essere un messaggio di Lobieski...

fece subito ritorno all'albergo. I suoi occhi non si erano ancora posati sulle prime righe dello scritto, che una esclamazione di vivissima sorpresa gli sfuggì dalle labbra.

«E' mai possibile, amico mio, che voi mi abbiate seguita sin quaggiù, per proteggermi? Io non l'avrei creduto, se non vi avessi visto oggi stesso traversare la piazza S. Michele: e non posso immaginare che un altro scopo v'abbia condotto in questa lontana città oscura.

«tima casa d'angolo. Se la piazza è affatto vuota, e voi siete sicuro di non essere seguito dopo la vostra uscita all'albergo, aprite la porta — non picchiate — aprit' semplicemente ed entrate.

«Non nego che se avete ora in animo di rinnovare la vostra offerta l'accetterò con tutto il cuore, giacché ho molto infinito bisogno di appoggio.

la propria agitazione. Sapere che non era libera, che poteva vederla, che poteva parlare tra poco, era una felicità insperata.

«Passando lentamente dal lato opposto della piazza, poté osservare la casa senza destare la minima attenzione dei passanti.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Table with train routes and departure times. Columns include destination (e.g., Portofino, Venezia, Trieste) and time.

Arrivi a Udine

Table with train routes and arrival times. Columns include destination (e.g., Portofino, Venezia, Trieste) and time.

ALCHEBIOGENO advertisement. Features a circular logo with text: 'GUARIGIONI COSTANTI RADICALI', 'IL MIGLIORE ED IL SOLO COMPLETO RICOSTITUENTE', 'DOTTOR P. EMILIO CRAVERO'.

30 anni di successo advertisement. Features a logo with a figure and text: 'USATE IN TUTTO IL MONDO', 'Gratis attestati ed istruzioni', 'Pretenderle in tutte le farmacie'.

Specialità della premiata farmacia Pacelli - Livorno advertisement. Text: 'Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti, se ottengono con la Pomata Pacelli...', 'Odontal Pacelli'.

La Reclame è l'anima del commercio.

ISCHIROGENO advertisement. Large text: 'ISCHIROGENO', 'RIGENERATORE DELLE FORZE', 'FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA', 'GRAND PRIX', 'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911'.

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA advertisement. Text: 'MOTORI E LOCOMOTORI BREVETTATI MIETZ & WEISS', 'I MIGLIORI PIU' PERFETTI ED ECONOMICI PER L'AGRICOLTURA E PER LA PICCOLA INDUSTRIA'.

STITICHEZZA e sue conseguenze advertisement. Text: 'CURA RAZIONALE GUARIGIONE COPIA', 'GRAINS VALS'.

SAPONE BANFI advertisement. Text: 'il migliore del mondo fende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, e macchie ed i rossori'.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO advertisement. Features a portrait of a man and text: 'MILWA DEPOSITATA'.

se volete guarire in breve tempo advertisement. Text: 'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità'.

CARAMELLE "MILANO" advertisement. Text: 'SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO'.

PRIMEDIO advertisement. Text: 'PRIMEDIO UNIVERSALE', 'TRAPIANTO RIGENERANTE DEL SANGUE E TONICO DEI NERVI'.

SCIROPPO PAGLIANO advertisement. Text: 'Il più antico e il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue'.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO advertisement. Text: 'trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia'.

Nevralgia - Emicrania - Insonnia advertisement. Text: 'Guarigione certa con le polveri KEFOL'.

AMIDO BANFI advertisement. Text: 'Marca Gallo MONDIALE Stira a lucido Conserva la biancheria'.